

COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

COPIA

N. 3 del Reg. Delib.

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
- ANNO 2019**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **19:30**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIARVESIO DANIELE	P	MIOTTI GIUSEPPE	P
BURELLI ALDO	A	BULFONE DOMENICO	P
QUAGLIARO CARLO	P	D'ORLANDI GIANLUIGI	P
TOTIS TERESA	P	SIALINO RAFFAELLA	P
PECILE CHIARA	P	BERTOLI MAURIZIO	A
TOMAI GIOVANNI	P	BRUNO NINO	A
DREOSSI MARTINA	P	BERTUZZI LEANDRO	P
DI BIN ELISA	P	PERES BRUNO	P
ZANNIER ANNA	P		

P=presente A=assente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Comunale Sig. PERESSON RUGGERO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. CHIARVESIO DANIELE nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e successive modifiche (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1/01/2014, composta da:

- IMU (imposta municipale propria);
- TASI (tributo sui servizi indivisibili);
- TARI (tributo servizio rifiuti);

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;

PRESO ATTO che ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 56 quater della L.R. n. 26 del 12.12.2014 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", come introdotto dall'articolo 36, comma 3, della L.R. n. 3 del 11.03.2016, si è costituita di diritto dal 15.04.2016 l'Unione Territoriale Intercomunale "Collinare" fra i comuni di Coseano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo; Rive d'Arcano e Treppo Grande;

ACCERTATO che la suddetta Unione, per disposizione statutaria e a seguito delle deliberazioni dell'assemblea dei sindaci n. 9/2016, n. 10/2016, n. 16/2016 e n. 17/2016, prevede l'attivazione dal 1.01.2017 della gestione dei servizi finanziari e contabili, del servizio personale e dei servizi tributari;

VISTO l'articolo 4 dello Statuto dell'Unione che dispone che l'Unione stessa eserciti le funzioni che la normativa per tempo vigente ad essa demanda, con particolare riguardo a quelle di competenza dei comuni per le quali la Legge prevede l'obbligatorio esercizio in forma associata;

DATO ATTO che i comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Dignano, Forgaria nel Friuli, Osoppo, Ragogna, San Daniele del Friuli e San Vito di Fagagna e l'Unione Territoriale Intercomunale "Collinare" hanno ritenuto di stipulare apposita convenzione per la gestione in forma associata dei servizi tributari;

RICHIAMATO quanto previsto dagli articoli 107 e 109 del D. Lgs. 267/2000 e dal decreto del Presidente dell'UTI Collinare n. 1 del 3.01.2017 di nomina della dott.ssa Patrizia Michelizza quale titolare di posizione organizzativa della funzione gestione dei servizi tributari di cui all'articolo 26 della L.R. 26/2014 e quindi funzionario responsabile dei tributi di ogni singolo ente;

VISTO l'articolo 38, comma 1 della Legge Regionale 17/07/2017 n. 18, che ha disposto che i Comuni e le Province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali al 28 febbraio 2019;

RAVVISATA l'opportunità e la semplicità di adottare atti regolamentari distinti per ognuna delle tre componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

RITENUTO di considerare la presente deliberazione come atto regolamentare dell'imposta municipale propria per l'anno 2019;

VISTO l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevedeva l'anticipazione dell'istituzione dell'imposta municipale propria, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 con conseguente sua applicazione in tutti i comuni del territorio nazionale, in base alle disposizioni contenute nello stesso decreto legge ed a quelle contenute negli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

VISTI, in particolare, i commi da 707 a 708 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 che hanno apportato modifiche al su richiamato articolo 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'articolo 9-bis del D. L. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014 n. 80, che modifica la IUC relativa agli immobili posseduti da cittadini residenti all'estero;

VISTI i commi 10 e 15 dell'articolo 1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che hanno modificato l'articolo 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTO il comma 13 dell'articolo 1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016);

VISTO il comma 16 dell'articolo 1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che ha modificato il comma 15-bis dell'articolo 19 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201;

DATO ATTO che:

- l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D. Lgs. 504/92;
- l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'imposta municipale propria non si applica, altresì: a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile

- nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e della residenza anagrafica;
- dal 2014 non è dovuta l'imposta municipale propria per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - l'aliquota base è lo 0,76% e che i Consigli comunali possono modificare, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
 - l'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali (solo se categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze, con la possibilità di diminuirla o aumentarla sino a 0,2 punti percentuali;
 - i Comuni possono ridurre l'aliquota base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società ovvero nel caso di immobili locati;
 - a decorrere dal 1/01/2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200,00.= rapportati al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione. I Comuni possono stabilire che l'importo per la detrazione venga elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. Detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
 - i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Su tale unità immobiliare l'imposta comunale TARI è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi;
 - la base imponibile è ridotta del 50% per: a) unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione, principale ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione dell'agevolazione, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23; b) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; c) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili

- e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
- a decorrere dall'anno 2016 l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista per i terreni agricoli dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, si applica nuovamente sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

VISTO il comma 677 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 che prevede:” ... il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.”;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

Introducendo l'argomento il Sindaco premette che l'illustrazione e la discussione dei punti da 3 a 6 dell'ordine del giorno saranno svolte in modo unitario a cui seguiranno le votazioni per singoli punti. Non sono avanzate obiezioni in merito.

Dopo che il Sindaco rende ampia e approfondita illustrazione sui contenuti del Bilancio, della politica tributaria e degli investimenti previsti nel Programma delle opere pubbliche avvalendosi di slides, si apre la discussione durante la quale intervengono:

- Il consigliere D'Orlandi il quale prioritariamente chiede chiarimenti su alcuni aspetti del Documento Unico di Programmazione a suo avviso carenti: in particolare rileva che la parte relativa allo “Stato di attuazione dei Programmi” – da pag. 73 a pag. 79 – non riporta alcuna indicazione in merito, così come nella sezione operativa – da pag. 104 a pag. 205 – non contiene in alcun programma i nominativi del referente politico e del responsabile gestionale. Da ultimo evidenzia come a pag. 71 si faccia riferimento ad un'ipotesi mai trattata in Consiglio: la possibilità di dimissioni degli assessori per far posto a nuovi consiglieri ma, oggi, tale possibilità non è prevista dal vigente Statuto.

Il Sindaco risponde rilevando che, lo Stato di attuazione dei programmi è correttamente riportato nelle pag. da 61 a 73 ove sono illustrati punti del programma di mandato e il loro attuale avanzamento che, in molti casi, certifica la loro positiva conclusione.

Per quanto riguarda la mancanza dei nominativi del referente politico e del responsabile gestionale nella sezione operativa del DUP, il Sindaco rileva che l'attività politica della Giunta, seppur collegiale, deve essere imputata direttamente al Sindaco quale referente politico dell'Amministrazione mentre i responsabili gestionali sono i singoli responsabili di servizio. Da ultimo quanto riportato a pag. 71 si riferisce ad un'indicazione contenuta nelle linee di mandato non attuata;

- Il consigliere Bertuzzi il quale rende il seguente intervento:
“Si è verificato per la prima volta, in questa tornata amministrativa, che il bilancio di previsione ed il DUP sono stati portati alla discussione del consiglio comunale già al primo mese dall'inizio di questo esercizio finanziario. Grande merito di ciò, va al personale di questa amministrazione, per tutta la mole di lavoro svolta e così in breve tempo. Per il futuro, sarebbe comunque auspicabile che il bilancio di previsione fosse elaborato prima dell'inizio dell'esercizio di competenza. Questo vuole essere un nostro auspicio per la prossima amministrazione che governerà il Comune di Fagagna.
Rileviamo che il DUP nella parte economica è stato redatto tenendo conto del pareggio di bilancio, seguendo i principi contabili della congruità di impegno dei mezzi disponibili e del principio di prudenza nelle scelte, anche se non sempre sono stati raggiunti gli obiettivi di programma.

Si ravvisa che, l'organo di revisione si è pronunciato favorevolmente sia sulla congruità, che coerenza ed attendibilità dell'aspetto contabile del DUP e del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021.

LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

In tema di ricognizione degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione patrimoniale, abbiamo trovato per la prima volta in assoluto, l'elenco come parte integrante e sostanziale del DUP, l'elenco di tali beni non è stato accompagnato da alcuna relazione di merito, alch  ci viene da pensare quanta poca importanza venga data alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Risulta alquanto improbabile che l'elenco degli immobili si riduca a dieci soli fondi e per il pi  dei casi di modesta dimensione. E'probabile che non sia stata messa la dovuta attenzione e cura nell'individuazione dei beni suscettibili di alienazione e/o valorizzazione.

Per quanto riguarda le esposizioni finanziarie, si assiste ad una progressiva riduzione dell'indebitamento, come per altro gi  avvenuto negli esercizi precedenti, questo aspetto contabile   dovuto prevalentemente al progressivo rientro dei mutui contratti. Gli oneri annuali di ammortamento passeranno da 299.358,84 dell'anno corrente, a 237.544,96 per il 2021. Su questo aspetto vogliamo fare una considerazione : riteniamo che l'incidenza degli interessi passivi determinato al 1,5%, sia troppo basso rispetto alle entrate, in particolare se questa incidenza viene confrontata con il limite normativo che la prevede in un massimo del 10%.

A nostro avviso, questo dato d  il senso di un scarso interesse che l'amministrazione ha rivolto alla programmazione degli investimenti sul patrimonio del Comune per il prossimo triennio. Tutti noi sappiamo bene quanta necessit  ci sia di intervenire sul patrimonio per la sua manutenzione straordinaria, di riqualificazione sia energetica che ambientale e, un Comune che vuole essere all'avanguardia deve guardare con pi  coraggio agli investimenti sia nel breve che nel medio periodo.

A questo proposito, per il futuro non sono state fatte previsioni per la realizzazione di opere pubbliche per le quali ci sia la necessit  di accendere dei mutui e questo, se da un lato contiene l'indebitamento, dall'altro   uno "stop" agli investimenti sul territorio.

Analizzando ora le imposizioni assunte con tributi locali, raggruppati sotto l'acronimo IUC (imposta unica comunale) notiamo con favore che le stesse non subiscono delle variazioni e vengono confermate le aliquote e detrazioni dell'esercizio precedente.

Il capitolo relativo alla TARI, resta aperto e lo stanziamento previsionale, pari all'intero costo del servizio, viene assunto in via precauzionale come per l'esercizio precedente, in quanto, non   dato ancora sapere quanto sar  il costo effettivo del servizio da parte del gestore incaricato, il cos  detto "budget" 2019.

Ci auguriamo che il piano economico finanziario per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti venga presentato entro termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

Scorrendo i documenti contabili, non abbiamo trovato riscontro dello stanziamento di bilancio per l'esenzione delle due annualit  di TARI previste per le nuove utenze non domestiche. Vorr  il Sindaco relazionare sulle "entit " degli stanziamenti che verranno destinati all'esenzione previste dall'art.25 bis del regolamento TARI in quanto, proprio in virt  delle disposizioni previste da tale articolo, l'esenzione totale o il suo riparto, verranno applicati proprio in base alle disponibilit  previste in bilancio .

OPERE PUBBLICHE 2019-2021

Notiamo con favore che sono stati programmati gli interventi di messa in sicurezza antisismica delle scuole di prima generazione quella dell'infanzia di Madrisio finanziata con il contributo regionale e la scuola primaria di Ciconicco finanziata con il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel novero degli interventi programmati si nota con favore l'impegno di spesa finanziato per il completamento della ciclopeditonale Fagagna – Madrisio a lungo attesa dalla popolazione residente nelle frazioni ad Ovest del capoluogo.

Per quanto riguarda la sicurezza propriamente detta degli “incroci” a parte l’adeguamento funzionale delle intersezioni dell’ex SP 10 con la SR 464, non è stato dato alcun risalto alla sicurezza stradale dell’incrocio in prossimità delle Grafiche Tonutti. Eppure quella intersezione è spesso interessata da incidenti che si potrebbero evitare con la realizzazione di una rotatoria.

Chiediamo, a Lei Sindaco, se ci sono delle particolari ragioni per cui nel triennio a venire non è stato previsto un piano finanziario per tale intervento a pro dell’incolumità degli utenti della strada .

In conclusione di questo nostro intervento, preannunciamo un voto di astensione su tutti i documenti che compongono il bilancio di previsione anche se certe scelte puntuali, fatte dall’Amministrazione, possono ritenersi condivisibili.”;

- il consigliere Peres il quale, rilevando che l’approvazione del Bilancio è un momento assolutamente rilevante dal punto di vista politico, proprio per questo preannuncia l’astensione sul punto;

- la consigliere Sialino che rende la seguente dichiarazione:

"L'occasione dell'approvazione del bilancio che, visto l'avvicinarsi delle elezioni municipali che interesseranno anche il nostro Comune, è uno degli ultimi atti di questa tornata amministrativa, ci fornisce stasera anche l'occasione per tracciare un bilancio di questi 5 anni di attività. Senza dilungarmi troppo perchè sul bilancio vero e proprio interverrà poi il mio collega D'Orlandi e quindi cerchiamo di non ripeterci dicendo le stesse cose, io ricordo che qui dai banchi dell'opposizione dove ho avuto l'onore di sedere rappresentando quei cittadini che nel 2014 mi hanno votata, abbiamo a volte condiviso alcune scelte di voi della maggioranza di cui riconosciamo il lavoro svolto soprattutto in tempi difficili per le amministrazioni comunali. Tempi che hanno portato dei cambiamenti, delle novità non sempre positive, introdotte dalla precedente amministrazione regionale Serracchiani di cui avete condiviso le linee di governo.

Dicevo che abbiamo appoggiato alcune scelte che avete preso con le quali ci siamo trovati d'accordo, ma altre volte no ed abbiamo dimostrato la nostra contrarietà su alcune questioni che noi riteniamo importanti e sulle quali ci pare che il tempo ci abbia dato ragione e quindi siamo stati lungimiranti. Prima fra tutte ci siamo opposti alla legge 26/2014 che ha chiuso troppo velocemente le Province e creato le Uti, esperienza fallimentare, non sono certo efficienti ed efficaci come dovevano essere per chi le ha ideate, abbiamo sempre votato contro chiedendo che Fagagna ne rimanesse fuori, poi però non è stato così, inoltre abbiamo cercato di difendere la nostra storica Comunità Collinare... E il tempo ci ha dato ragione con la sconfitta elettorale della Serracchiani, la crisi del Pd ed ora il cambio al governo sia nazionale che regionale. E poi mi sento di citare anche altre due questioni che ritengo significative per far capire che abbiamo avuto visioni opposte. L'accoglienza diffusa e indiscriminata degli immigrati che voi avete sostenuto in numero superiore a quello richiestoci dalla Prefettura e che, è evidente anche a livello nazionale, genera ancora dei malumori tra la popolazione. Non mi voglio dilungare troppo perchè esco un po' dal bilancio ma, visto che ci sono nel pubblico i residenti, mi sento di ricordare anche la maniera in cui avete affrontato il problema dell'impianto a biogas di Ciconicco, attendo di sapere nelle comunicazioni del sindaco quali sono le ultime novità ma crediamo che qualsiasi soluzione possa giungere ora sia comunque tardiva e, permettetemi di dire, abbia un po' l'odore (tanto per rimanere in tema) di campagna elettorale. Crediamo che sarebbe stato meglio ascoltare di più la popolazione, se fosse stata ascoltata fin dall'inizio sarebbe stato possibile risparmiarsi i problemi di oggi. E in generale avremmo sperato di vedere più attenzione all'ambiente, mi riferisco alla riserva naturale e al parco urbano, soprattutto agli agricoltori e a chi ci lavora sul territorio. Ma chiudo qui passando la parola a D'Orlandi che sulle altre questioni e sul bilancio sarà più esauriente. Grazie."

- il consigliere D'Orlandi il quale rileva come, esaminando i numeri del Bilancio, si può senz'altro affermare che sono finiti "i tempi delle vacche magre". Importantissimi importi per opere pubbliche, solidità finanziaria attestata da un basso indebitamento testimoniano come il Comune possa ritenersi un Ente modello a livello regionale per ciò che riguarda la contabilità. Per quanto riguarda le affermazioni del consigliere Bertuzzi che evidenzia come non vi sia il coraggio di ricorrere a mutui per attivare nuovi investimenti, il consigliere D'Orlandi rileva come questo comporterebbe un aumento degli importi da inserire nella parte corrente del Bilancio e, quindi, una minore disponibilità dell'Amministrazione di intervenire nell'ordinarietà.

D'altro canto, evidenzia il consigliere D'Orlandi, la normativa esistente di certo non aiuta una seria programmazione e gestione finanziaria sia con riferimento alla mole di documenti e dati richiesti, sia con riguardo a vincoli incomprensibili quale quello che prevede la riduzione del 70% della spesa sostenuta nel 2009 di alcune tipologie di spesa, tra cui quella per la formazione che, in una amministrazione pubblica, dovrebbe invece essere aumentata per poter disporre di personale sempre aggiornato per poter dare servizi di qualità. Tutto ciò comporta una sempre minore autonomia finanziaria in capo anche a quei Comuni con Bilancio assolutamente sano.

Unica eccezione è la capacità di reperire finanziamenti attraverso l'UTI che, però, hanno comportato malumori a quelle amministrazioni comunali contermini che non hanno aderito all'UTI medesima.

La presentazione dell'ultimo Bilancio di mandato è però soprattutto l'occasione per svolgere un'analisi su questi 5 anni di amministrazione e, accanto ad alcuni aspetti positivi, devono rilevarsi elementi di forte criticità che in sintesi si possono indicare:

- nel fatto che dopo 7 anni dall'approvazione delle linee guida per la redazione del Nuovo Piano Regolatore e nonostante si siano assunti ingenti impegni di spesa, ancora non si vede alcun elaborato. Si è perso tempo per proporre Riserve Naturali o Parchi Comunali anziché concentrarsi sulla vera priorità rappresentata dal Nuovo Piano Regolatore,
 - nel fatto che, a fronte di notevoli investimenti, si è trascurato il tema delle manutenzioni del patrimonio immobiliare del Comune. Ne sono un esempio lo stato di degrado di Piazza Unità, l'Ostello fermo, il Forte in stato di abbandono, gli edifici in Piazza a Villalta e in prossimità del Cimitero di Fagagna in condizioni fatiscenti. Per un Comune inserito nel Club dei Borghi più Belli d'Italia è necessario senz'altro un maggior impegno,
 - nel fatto che è tuttora irrisolta la questione della viabilità comunale in prossimità di Plasencis che doveva essere da tempo ceduta a FVG Strade,
 - nel fatto che, a fronte delle dichiarazioni di principio della maggioranza circa il coinvolgimento dei portatori di interessi nella vita amministrativa, vi è stata una totale mancanza di coinvolgimento delle Commissioni Consultive, anche nella procedura di approvazione di questo Bilancio,
 - nel fatto che ancora sul territorio di Fagagna manchi un collegamento internet in Fibra che determina uno svantaggio competitivo per gli operatori economici fagagnesi,
 - nel fatto che appare sintomatica l'assenza all'odierna seduta consiliare del Vicesindaco con delega al Bilancio. Vicesindaco che nell'ultimo anno ha partecipato a 10 sedute di Giunta sulle 46 tenutesi. Evidentemente esiste un problema politico ed è bene che di un tanto il Consiglio sia informato
- Il Sindaco che, in risposta e replica agli interventi dei Consiglieri intervenuti evidenzia come, nonostante la notevole mole di investimenti prevista, l'Amministrazione abbia inteso inserire le Opere per le quali vi è ragionevole certezza di finanziamento e di possibilità di completamento a fronte delle risorse umane di cui dispone l'Ufficio Tecnico. Non si è voluto mai scrivere un "libro dei sogni". Questo anche in continuità con il passato e che ha portato come risultato, la solidità del Bilancio Comunale riconosciuta dagli stessi consiglieri di minoranza. Per alcuni casi si può convenire sul fatto che l'attività manutentiva sia stata

deficitaria, anche perché pur investendo risorse, il patrimonio da mantenere è senz'altro rilevante e la spesa corrente non può essere aumentata oltre un certo limite. Per quanto riguarda la richiesta di interventi sull'incrocio in prossimità delle Grafiche Tonutti si rileva che anche in questo caso – come per la viabilità comunale in prossimità di Plasencis – sarebbe necessario che l'intervento fosse in carico a FVG Strade. Contatti con tale società sono comunque in corso al fine di consentire una realizzazione di tali interventi. Per ciò che riguarda le critiche mosse dal consigliere D'Orlandi con riguardo alla procedura di adozione del Nuovo Piano Regolatore, il Sindaco rivendica la serietà con cui l'Amministrazione ha affrontato il tema e informa che il lavoro è praticamente concluso. L'obiettivo è quello di portare il Nuovo Piano all'esame del Consiglio entro i prossimi due mesi. Con riferimento agli interventi segnalati dal consigliere D'Orlandi (quali il Forte e i fabbricati), il Sindaco replica evidenziando che un'Amministrazione, nell'ambito delle risorse disponibili e delle forze a disposizione, deve individuare delle priorità: in tal senso si è ritenuto di privilegiare altri investimenti quali, ad esempio, le scuole. Il Sindaco evidenzia altresì che l'Amministrazione ha costantemente coinvolto i cittadini anche con incontri di presentazione dei vari temi affrontati; non vi è stata certo inerzia nei confronti delle Commissioni Consultive che sono state riformate all'inizio del mandato ma bisogna ricordare come l'impegno deve essere in primis dei commissari nominati che, in qualche caso, non hanno garantito sufficiente presenza. Relativamente alle problematiche segnalate in relazione alla Fibra Ottica il Sindaco rileva come il territorio fagagnese sia sufficientemente strutturato ma che ancora gli operatori telefonici non hanno attivato il servizio; per tale motivo anche di recente ha interessato esponenti politici e continuerà a seguire la problematica. In riferimento all'intervento della consigliere Sialino il Sindaco rivendica il percorso intrapreso che ha portato alla costituzione dell'UTI nell'ottica di dare migliori servizi e più risorse; dopo le elezioni regionali si è aperta una fase di incertezza e l'Amministrazione è in attesa di capire l'evolversi della situazione. Da ultimo, per quanto riguarda i fondi Tari il Sindaco afferma che a Bilancio sono stati inseriti 3.000 Euro nel 2019 e 6.000 Euro a regime,

- Il consigliere Tomai il quale, a nome del gruppo di maggioranza, in primis rivendica il risultato di presentare in Consiglio un Bilancio che certifica la solidità finanziaria del Comune senza che si sia proceduto – ormai da anni - a aumentare tasse e tariffe a carico dei cittadini, pur prevedendo notevoli investimenti. Un plauso quindi va al Sindaco e agli uffici. Tale situazione è stata resa possibile anche dalla scelta di entrare in UTI. Certo la nuova linea regionale in tema di Enti Locali, con il ripristino antistorico delle Province, pone in discussione il percorso intrapreso; si resta comunque in attesa di ulteriori sviluppi. Per quanto riguarda il tema dell'accoglienza, il consigliere Tomai ricorda come il Comune e la comunità fagagnese abbia gestito l'accoglienza con serietà e come non siano mai emersi problemi significativi.

Esaurita la discussione si pone ai voti la proposta il cui esito di seguito si riporta

Presenti 14, 3 Assenti (Burelli, Bruno, Bertoli)

VOTI FAVOREVOLI 11

ASTENUTI 3 (Sialino, D'Orlandi, Bertuzzi)

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di confermare per l'anno 2019 le aliquote per l'imposta comunale propria (IMU) già in vigore per l'anno 2018 e precisamente:

- **aliquota base 0,76%;**

- **aliquota ridotta** per abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze **0,40%**

3. di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

4. di confermare che per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, Euro 200,00.= rapportati al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione;

5. di confermare che, ai fini dell'accertamento IMU delle aree edificabili, sono fatti salvi i valori minimi già stabiliti con deliberazione del Consiglio comunale n.66 dd. 20.12.2012;

6. di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

7. di stabilire che **l'importo minimo per il versamento dell'IMU è pari a Euro 5,00.=;**

8. di dare altresì atto che per quanto non disciplinato con la presente deliberazione si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia imposta municipale propria (IMU);

9. di trasmettere telematicamente al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, nei modi e nei tempi stabiliti dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Indi con successiva e separata votazione il cui esito di seguito si riporta

Presenti 14, Assenti 3 (Burelli, Bruno, Bertoli)

VOTI FAVOREVOLI 11

ASTENUTI 3 (Sialino, D'Orlandi, Bertuzzi)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n.21 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CHIARVESIO DANIELE

Il Segretario
F.to PERESSON RUGGERO

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Allegato alla Delibera

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 22-01-2019

**Oggetto: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU) - ANNO 2019**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

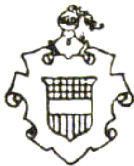
Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 64.

COMUNE DI FAGAGNA li
28-01-2019

L' INCARICATO

F.to Cabas Elena

Documento informatico firmato digitalmente in
originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20
e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Allegato alla Delibera

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 22-01-2019

**Oggetto: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU) - ANNO 2019**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI FAGAGNA li
@_____

L'Incaricato

Cabas Elena

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa